

Clan azzurro vietato allo scopritore di Tomba, che oggi affronta Zurbriggen nella sua tana

Uno slalom tra paletti e polemiche



Alberto Tomba portato in trionfo da Thomas Stangassinger (a sinistra) e da Bernhard Gstrein (a destra)

Sesta vittoria per Alberto Tomba, la quarta in slalom. Ora il ragazzo ha trenta punti di vantaggio in Coppa del Mondo su Pirmin Zurbriggen. Eppure il clan azzurro è avvelenato da polemiche e la Federsci ha vietato all'amico e scopritore del campione, Alberto Marchi, di frequentare gli alberghi degli azzurri. Auguriamoci che il buon senso prevalga, per il bene dello sci. Domani «gigante» a Saas Fee.

BAD KLEINKIRCHHEIM. Polemiche in casa azzurra. L'origine va cercata nei giorni successivi allo slalom di Lienz quando Alberto Tomba chiese di passare due giorni a Cortina dove ha casa. Se ne andò invece a Bologna e poi a Lugo per una festa (uno spogliarello maschile). Al ritorno sembra che ci siano stati screzi tra il bolognese e l'altoatesino Oswald Toetsch (ma i due negano: «Tutte balle»). E comunque il caso ha fatto scattare immediate misure da parte dei vertici tecnici e federali, per esempio vietando ad Alberto Marchi, detto «Paletta», lo scopritore di Alberto Tomba, di frequentare l'albergo degli azzurri nelle varie tappe della Coppa.

Alberto Marchi è l'amico fraterno del campione e il campione non lo vuol rinnegare. Dopo il trionfo nello slalom austriaco Alberto ha subito detto a Bepi Messner, il direttore agonistico degli azzurri, mentre lo stava abbracciando: «Se volte che lo continui a

correre dovete lasciarvi «Paletta». La frase ha chiaramente raggelato il tecnico, che ora si trova davanti a un bel rebus. Omero Vaghi, commissario della Federsci, ha infatti mandato un telegramma a «Paletta» invitandolo a stare alla larga dagli alberghi dove alloggiavano gli azzurri. Ma «Paletta», forte del fatto che in genere negli alberghi è possibile prenotare una camera a patto che la si paghi, non ha mostrato molta voglia di obbedire al *diktat*. Alberto Tomba è stato avvisato dal telegramma dopo la gara e subito ha rivolto a Bepi Messner la frase di cui sopra. E d'altronde «Paletta» è il miglior amico di Alberto e il campione ne ha bisogno perché lo consiglia e gli tira su il morale.

Alberto Marchi è il titolare di un negozio di articoli sportivi a Modena e segue Alberto dovunque. Lo ha scoperto e credeva in lui quando nell'ambiente nemmeno si sapeva che esisteva uno sciatore che si chiamava Alberto Tomba. Il



Alberto Tomba in azione durante la gara di slalom speciale

gigante bolognese non ama la disciplina troppo stretta e a questo punto tutti avrebbero dovuto capire che bisognava prenderlo com'è.

Bepi Messner ha detto che l'iniziativa della Fisi «è stata accolta favorevolmente dai tecnici» e così non resta che tentare di capire di quali colpi si sia macchiato il pacifico Alberto Marchi. Bepi Messner, molto laconico, si è limitato a una battuta: «Non possiamo tollerare interferenze nella nostra attività tecnica». Gli altri tecnici non parlano, non vogliono esporsi o, magari, più semplicemente, non han-

no nulla da dire perché non c'è niente da dire.

«Paletta» sta a quella di essere più ascoltato dei tecnici? E comunque non è un bel viatico con i Giochi alle porte. Per ora Alberto vince. Ma se dovesse perdere ve le immaginate le polemiche rancorose e velenose? Siamo in pieno autoleonismo.

Alberto Tomba, allegro come sempre, preferisce non ingigantire i fatti (ammesso che ce ne siano) e si appresta a sfidare Pirmin Zurbriggen nel suo Vallese, domani, dove a Saas Fee è in programma uno slalom gigante: «Nessun problema, vincerò anche lì».

CLASSIFICHE

LO SLALOM - 1. Alberto Tomba (Ita.) 1'58"46; 2. Thomas Stangassinger (Aut.) a 2"14; 3. Bernhard Gstrein (Aut.) a 2"32; 4. Robert Zan (Lug.) a 2"32; 5. Hubert Strolz (Aut.) a 3"18; 6. Tatsuya Okabe (Giap.) a 3"30; 7. Felix McGrath (USA) a 3"47; 8. Paul Accola (Svi.) a 3"58; 9. Christian Orlainville (Aut.) a 3"58; 10. Grega Benedik (Lug.) a 3"58; 12. Roberto Grigo a 4"43; 13. Konrad Lantscher a 4"55.

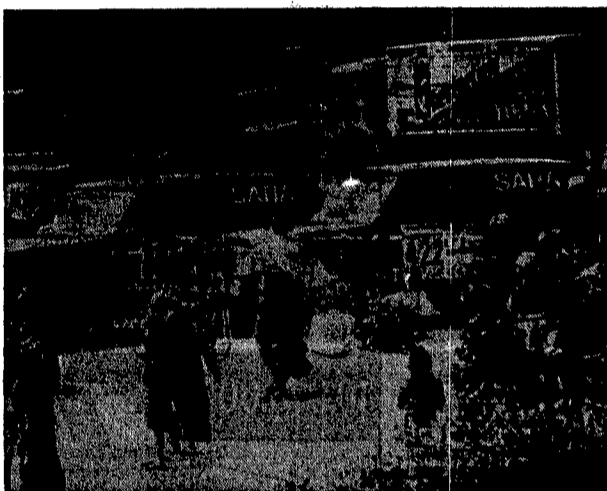
LA COPPA - 1. Alberto Tomba p. 181; 2. Pirmin Zurbriggen (Svi.) 151; 3. Hubert Strolz (Aut.) 82; 4. Markus Wasmeier (Rti) 78; 5. Günther Mader (Aut.) 78; 6. Frank Picard (Fra.) 62.

Parigi-Dakar: motociclista francese in coma

BAMAKO (Mali). Un altro dramma alla Parigi-Dakar. Durante la 17ª tappa Tombouctou-Bamako di 876 km: il centauro francese Jean Claude Huger è rimasto in coma dopo essere rimasto vittima di una rovinosa caduta con la sua Bmw. Il pilota ha battuto violentemente la testa e dopo essere stato ricoverato all'ospedale di Bamako viste le sue condizioni disperate è stato trasportato a Parigi. L'incidente è avvenuto in prossimità del traguardo.

Miglior sorte hanno avuto due connazionali dello sfortunato Jean Claude Huger. Tornando alla cronaca sportiva, infatti, i francesi Stéphane

Peterhansen e Patrick Tambay a bordo rispettivamente di una Yamaha e di una Range Rover hanno fatto registrare i migliori tempi nelle categorie moto e automezzi. Edci Orjoli su Honda pur arrivando terzo (secondo si è classificato l'italiano Franco Picco) conserva il primato nella classifica generale delle moto. Anche il leader della categoria automezzi, il finlandese Ari Vatanen, su Peugeot 405, avendo perso solo sei minuti nei confronti di Tambay mantiene ben saldo il suo primato in classifica generale con un vantaggio di oltre un'ora nei confronti del connazionale Juha Kankunen su Peugeot 205.



Mali: a passeggio nell'accampamento della Parigi-Dakar durante la sosta serale

Rugby Il Petrarca batte la Scavolini Rovigo in fuga

ROMA. Riprende a fuggire la Colli Euganei grazie alla sua vittoria sulla Benetton Treviso (24-13) ed al successo del rinato Petrarca sulla Scavolini (18-3). Fra i rodigini, in testa alla classifica, e gli azzurri, secondi, oggi ci sono nuovamente cinque punti di distacco. Non inganni però il netto punteggio a favore della Colli Euganei: la contesa di Rovigo è stata più combattuta ed incerta di quanto non dicano le cifre.

Ormai risorto anche il Petrarca come dimostra la vittoria odierna sulla Scavolini, cui ha permesso appena la realizzazione di un calcio.

Fondo femminile Dal Sasso vince ma le azzurre sono senza allenatore

GRESSONEY. Guidina Dal Sasso è stata l'indiscussa regina dell'ottava edizione della Montrosalaut e dopo 25 chilometri si è lasciata alle spalle 300 uomini, finendo ventiseima. Ma in primo piano resta la notizia delle dimissioni dell'allenatore delle azzurre Alberto Berto per «essere stato scavalcato e messo in ridicolo davanti a tutte le ragazze prima dal direttore agonistico Camillo Onesti - sostiene l'allenatore - e peggio ancora da Manuela Di Centa che prima ha rifiutato di fare la staffetta e poi in serata ha voluto partecipare pretendendo di decidere lei la frazione da svolgere, con Onesti che gli ha dato ragione».

Open d'Australia, fuori Noah, Lendi sempre più numero uno



Negli Open d'Australia è sempre più Lendi. Il numero uno del mondo non ha ancora perso un solo set nei quattro incontri fin qui disputati. Ieri la vittima di turno è stata l'australiano Wally Masur, battuto per 7/5, 6/4, 6/4. Il torneo di Melbourne, giunto alla settima giornata di incontri, è anche sempre meno Francia. Dopo l'eliminazione di Lacombe di due giorni fa, ieri è uscito Yannick Noah (nella foto), numero 5 della manifestazione, superato a sorpresa dall'olandese Michiel Schapers per 6/2, 6/7, 3/6, 6/7. Pat Cash (n. 4) ha vinto con Svensson per 6/1, 6/4, 6/1.

A Seul un primato: 161 paesi iscritti

Chiuso le iscrizioni alla mezzanotte di ieri per la partecipazione alle Olimpiadi di Seul. Gli ultimi esiti sono stati quelli della Siria, del Madagascar e della Tanzania. Comunque il numero delle nazioni che vi prenderanno parte costituisce un primato: sono 161 rispetto alle 140 del 1984 a Los Angeles. Dei 167 paesi invitati hanno invece deciso di boicottare i Giochi oltre a Corea del nord e Cuba, il Nicaragua, le Seychelles, l'Albania e l'Etiopia. Sarà la prima volta dal 1976 che atleti americani e sovietici si incontreranno alle Olimpiadi estive.

«Polizia» meglio del «carabinieri» nella scherma Polemico Nostini

superare i colleghi «poliziotto» della B (Terenzi, Morretta, Franzini e Giuffrida) per 5-1. E la voce polemica del presidente della Federschermata, Nostini, che ha messo in luce l'evidente ingiustizia che si perpetua nei confronti delle società minori, cui i gruppi sportivi della polizia e dei carabinieri sottraggono campioni in continuazione. Tra i titoli individuali successi di Cipressa (fioretto maschile), Ziaffari (fioretto femminile), Cuomo (spada maschile), Uga (spada femminile), Scailzo (sciabola maschile).

Subuteo, primi campionati italiani E a febbraio parte la serie A...

Chè il calcio da tavola, più noto come subuteo, fosse passato di moda o rimasto svago di una determinata fascia di età? Errato. Dopo la costituzione ad ottobre scorso della Federazione italiana calcio da tavola (Fici), cui aderiscono cento società e duemila tesserati, si sono disputati nei giorni scorsi a Montesilvano i primi campionati italiani. Nei seniores ha vinto Renzo Frignoli di Campagne (Reggio Emilia), mentre tra gli juniores si è imposto il mestriero Federico Sanavio. A metà febbraio partirà anche il primo campionato italiano di serie A con 17 squadre partecipanti.

PIERFRANCESCO FANGALLO

LO SPORT IN TV

Raidno. 15.30 Lunedì sport.
Raidno. 14.35 Oggi sport; 18.30 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo Sport.
Raidno. 16 Fuoricampo; 17.30 Tg3 Derby; 19.45 Sport regione del lunedì; 22.15 Il processo del lunedì.
Olimpiadi. 22.30 Basket, da Varese, Divarese-Roberts.
Tmc. 13.30 Sport News e Sportissimo; 20 Tmc sport.
Italia 7. 23.25 Football americano, da Annapolis (Usa) Navy-Army.

IN EDICOLA
DAL 15 GENNAIO

DALLA TRADIZIONE E DALL'ESPERIENZA DE AGOSTINI

GRANDE ENCICLOPEDIA

Il miglior investimento in sapere

Acquistare un'enciclopedia è un investimento importante: non solo per l'impegno economico ma anche per non sbagliare nella scelta. De Agostini ha messo a frutto le sue migliori risorse e tutta la sua esperienza nel campo della divulgazione per realizzare questa GRANDE ENCICLOPEDIA, che rappresenta quanto di più aggiornato e completo oggi vi è a disposizione del pubblico italiano.

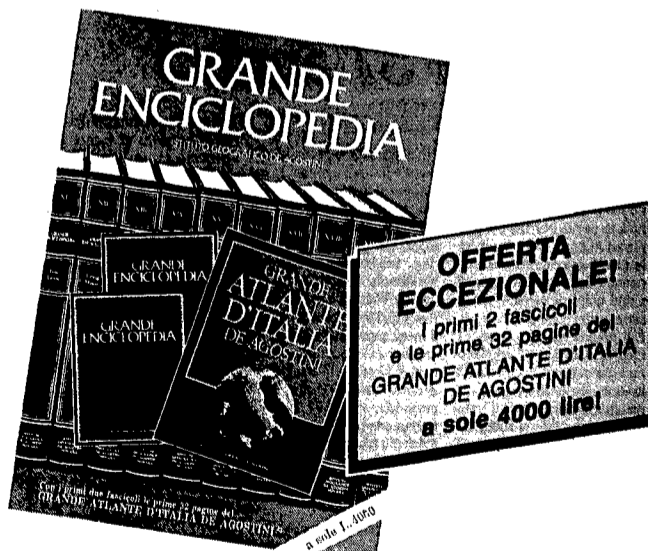
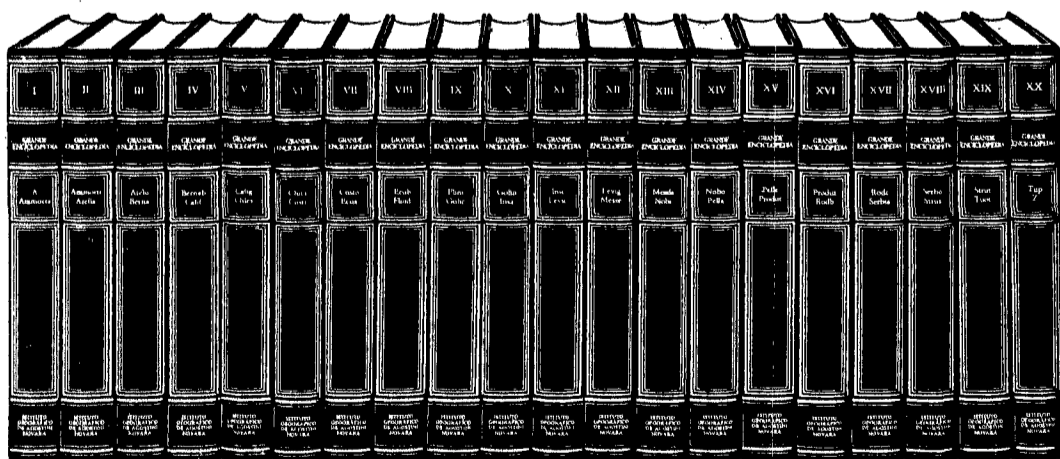
Una banca-dati sempre a portata di mano

La GRANDE ENCICLOPEDIA, con le sue 250.000 voci redatte con la collaborazione dei migliori esperti di tutto il mondo e disposte in ordine alfabetico, fornisce un'informazione chiara, rigorosa, approfondita e facilmente acces-

sibile in ogni campo del sapere. Per i giovani che devono apprendere, per gli adulti che vogliono ampliare e perfezionare le loro conoscenze, la GRANDE ENCICLOPEDIA è un'opera di fondamentale interesse e utilità, base indispensabile della biblioteca di ogni famiglia.

Un'eccezionale opportunità a fascicoli settimanali

Per assicurare la disponibilità dell'opera in tempi brevi, la GRANDE ENCICLOPEDIA è venduta in 145 fascicoli settimanali. In soli 3 anni l'opera sarà ultimata nei 20 volumi che la compongono: un investimento di indiscutibile valore, offerto a condizioni estremamente vantaggiose, con la garanzia di un grande Editore.



OFFERTA ECCEZIONALE!
I primi 2 fascicoli
e le prime 32 pagine del
GRANDE ATLANTE D'ITALIA
DE AGOSTINI
a sole 4000 lire!

L'opera si compone di:

145 fascicoli settimanali, i primi 12 di 48 pagine a L. 4000, i successivi 133 di 80 o 96 pagine a L. 7400 • 20 volumi elegantemente rilegati con impressioni in oro e pastello • 11.520 pagine complessive • 250.000 voci • 25.000 illustrazioni tutte a colori • 1000 tavole speciali • 2500 carte geografiche, fisico-politiche, economiche, demografiche, storiche.

Le ultime due pagine di copertina di ogni fascicolo formano un eccezionale volume supplementare costituito da articoli e riproduzioni di tavole della celebre "Encyclopédie" di Diderot e D'Alembert del 1772.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

l'Unità

Lunedì
18 gennaio 1988

19